

Economia

TOCCANDO FERRO

«Per dare lavoro, serve una ripresa che passi dagli investimenti e dalle infrastrutture e dal sostegno alle politiche di acquisto delle persone».
Salvatore Monteduro, Uil del Lario

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Imprese Como e Lecco 15.600 assunzioni da luglio a settembre

Lavoro. Il nuovo report sulle previsioni occupazionali. Il 65% degli ingressi nel commercio, turismo e servizi. Como cerca cuochi, Lecco operai metalmeccanici

LAURA MOSCA

La stabilità prevale nel settore manifatturiero (nelle province di Como e Lecco, oltre un'assunzione su tre è a tempo indeterminato). E il 35,5% di ingressi nel mondo del lavoro è appannaggio degli Under 29 (un dato più alto rispetto a quello nazionale e a quello lombardo).

Sono questi due degli elementi contenuti nella periodica indagine Excelsior di Camera di Commercio, sul terzo trimestre del 2019. Si prevedono tra luglio e settembre 15.630 assunzioni di personale nelle imprese lariane e il 28,1% porterà la firma di un contratto a tempo indeterminato.

■ Nelle attività turistiche il 18% dei contratti. Molti quelli stagionali

nato. Il dato dei nuovi ingressi parla però di un -16,8% pari a -3.150 unità rispetto al 2° trimestre; in particolare a Como -1.430 persone e a Lecco -1.720, cioè rispettivamente -12,4% e -23,8%.

I settori

Ma chi cerca personale e in quale settore? A sostenere la domanda di nuovi addetti, nel periodo preso in considerazione, saranno le piccole imprese, in particolare del settore industriale, seguito da quello delle costruzioni. Ma a tirare sono soprattutto i servizi. Una crescita e propria in termini di occupazione nel 3° semestre è messa infatti a segno solo dal terziario, unico comparto a mantenere un trend positivo, rispetto ai primi mesi dell'anno.

Nel commercio le nuove assunzioni saranno 1.710, mentre caleranno quelle nel settore manifatturiero. A Como e Lecco a farla da padrone sarà soprattutto il turismo, con le assunzioni tipicamente

stagionali. Sulle tipologie contrattuali si assiste a un cambio di rotta. Rispetto ad aprile, scende di quasi due punti percentuali la quota dei contratti di apprendistato, facendo comunque registrare un valore superiore alla media lombarda, ma inferiore a quella italiana e calano i contratti a tempo determinato a favore di quelli a tempo indeterminato.

Le professioni

A Como, la maggioranza dei nuovi ingressi a tempo indeterminato previsti si concentrerà nelle costruzioni e nel manifatturiero; viceversa, il terziario vedrà una netta prevalenza di contratti a tempo determinato (servizi alle persone 84%; servizi alle imprese 71%; turismo 68%; commercio 67%). Per Lecco, prevarranno gli ingressi a tempo indeterminato nel manifatturiero; il tempo determinato sarà maggiormente utilizzato nei servizi alle persone, nel turismo e nel commercio.

Il profilo degli ingressi

Dati in %	COMO-LECCO
Industria	34,7
di cui manifatturiero	28,7
di cui costruzioni	6,2
Servizi	65,5
di cui commercio	12,1
di cui turismo	18,9
di cui altri servizi	34,5
TITOLI DI STUDIO	
Laureati	11,4
Diploma	31,8
Qualifica professionale	29,9
Assolvimento obbligo scolastico	26,8
CONTRATTI	
Tempo indeterminato	28,1
Tempo determinato	57,6
Apprendistato	8,5
Altro	5,6
IMPRESE	
1-49 dipendenti	54,7
50-249 dipendenti	19,7
250 dipendenti e oltre	25,8

L'EGO - HUB

Tra i profili maggiormente richiesti sia dalle imprese comasche che da quelle lecchesi spiccano soprattutto figure a media e bassa specializzazione. Per Como, "cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (550 persone) "professioni specifiche degli altri servizi alle persone" (370 nuovi ingressi), "conduttori di mezzi di trasporto" (180 assunzioni previste).

Per Lecco, "operai nelle at-

tività metalmeccaniche ed elettromeccaniche", "cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (310 nuove assunzioni ciascuno) e "commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso" (90 nuovi ingressi). Aumenta la quota di ingressi riservati a giovani con meno di 29 anni (dal 35,1% di aprile al 35,5% di luglio); il valore lariano è superiore sia alla media regionale che a quella nazionale.

Si conferma la difficoltà a trovare profili tecnici

Altro focus dell'analisi concerne le figure professionali di difficile reperimento. Gli alti profili. La loro quota resta consistente ed è pure in crescita (dal 29,6% al 33,3% di luglio); il dato è superiore sia alla media regionale che a quella nazionale.

Da sottolineare come le imprese lecchesi evidenzino maggiori difficoltà rispetto a quelle comasche a trovare il personale di cui necessitano. A Como questo fenomeno è particolarmente sentito per le seguenti famiglie professionali: "area produzione di beni ed erogazione del servizio", "aree tecniche e della progettazione"; "aree commerciali e della vendita". Anche Lecco evidenzia le stesse criticità.

Rispetto al mese di aprile, a luglio torna a salire la quota di entrate destinate a personale laureato (l'11%, indietro comunque cinque punti sul dato lombardo).

Como perde una posizione nella graduatoria lombarda rispetto ad aprile, posizionandosi al 6° posto, dopo Milano, Monza Brianza, Varese, Pavia e Lecco; Lecco recupera 4 posizioni, piazzandosi al 5° posto. Viceversa, cala la quota degli ingressi di diplomati, mentre sale quella di risorse umane che hanno semplicemente assolto l'obbligo scolastico. Per queste ultime, Como evidenzia il valore più basso in Lombardia. **L. Mos.**

Reddito di cittadinanza Sussidio solo al 13,8% dei disoccupati lecchesi

Lo studio

A Lecco 1228 domande accolte a fronte di 8.888 senza lavoro. A livello nazionale la quota è del 28,8%

Almeno l'86,2% dei disoccupati a Lecco non ha avuto accesso al reddito di cittadinanza. Saranno quindi esclusi da quell'accompagnamento verso un lavoro a cui i beneficiari della misura hanno diritto.

«Un doppio binario - sottolinea Salvatore Monteduro, segretario della Uil del Lario e autore di un rapporto su questo tema - Quasi una guerra tra poveri. Tanto più all'indomani dei dati Istat che ci confermano co-

me l'occupazione sembra crescere, ma c'è anche una stagnazione economica. Per dare lavoro, serve una ripresa che passi dagli investimenti e dalle infrastrutture e dal sostegno alle politiche di acquisto delle persone».

Il rapporto paragona le domande accolte del reddito di cittadinanza nel periodo aprile-giugno 2019 (fonte Inps) e i disoccupati (in base ai dati Istat 2018). Già a livello nazionale emerge una riflessione: «A fronte di 2.755.467 disoccupati sono 793.547 le domande accolte di reddito di cittadinanza e rappresentano il 28,8% medio del rapporto tra domande del reddito di cittadinanza e disoccu-

pati. Como e Lecco sono sotto e non poco».

Uno zoom offre ulteriori dettagli: a Como ci sono 20.649 disoccupati, con un tasso del 7,3%. Sono state accolte 2.591 domande di reddito di cittadinanza, del 12,5% il rapporto tra domande e disoccupati. A Lecco i senza lavoro sono 8.888, per un tasso di disoccupazione del 5,6%: in questa provincia sono state ammesse 1.228 domande di reddito di cittadinanza, quindi risulta del 13,8% il rapporto tra domande e disoccupati.

Sopra il 28,8% (quindi con una maggiore incidenza della disoccupazione) ci sono province del Sud soprattutto, ma anche Pavia. Il record spetta a Paler-



La sede lecchese del Centro per l'impiego

mo, con il 51,6% (qui c'è un tasso di disoccupazione del 19,8%). «In queste differenze - spiega Monteduro - incide la diffusione della carenza di lavoro, anche nello stesso nucleo familiare». Insomma, a Como ci può essere più spesso un disoccupato in famiglia, altrove questa condizione è ricorrente per più membri del nucleo. «Lo studio rileva - osserva Monteduro - che se tra

le domande del reddito accolte (793.547 in Italia) ci fossero i disoccupati (2.755.467) ci sarebbero circa 1.961.920 (il 72%) soggetti in cerca di occupazione non rientranti nel sistema di presa in carico per le politiche attive e sociali previste dal reddito di cittadinanza».

Ma anche peggio per zone come le nostre: a Como i 18.058 disoccupati esclusi dalle politiche

attive e sociali, rappresentano almeno l'87,5%, a Lecco 7.660 l'86,2%. Qual è il nodo? La legge ha introdotto incentivi per le assunzioni dei beneficiari del reddito di cittadinanza.

Anche se in questi giorni si è visto come l'impresa sia tutt'altro che facile. Masi offre l'esone dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del titolare e del lavoratore nel limite dell'importo mensile del reddito che spetta al lavoratore all'atto dell'assunzione, con un tetto di 780 euro.

Questo - insiste Monteduro - può portare a una discriminazione tra disoccupati. D'altro canto, il sindacato ribadisce «la forte difficoltà da parte degli operatori dei centri per l'impiego, già in carenza di organico, di gestire anche i nuovi soggetti. Le figure dei navigator, per i quali sono ancora da chiarire il rapporto di collaborazione con gli operatori dei centri per l'impiego e verso i quali dovrà essere comunque svolta una funzione di addestramento, potrebbero generare ulteriori difficoltà nella prima fase di assunzione».

Mariena Lualdi

Nel 3° trimestre 2019 si prevede un -16,8%, -1720 persone solo a Lecco

I dati dall'indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione

LECCO - Nel **3° trimestre 2019** le imprese delle **province di Como e Lecco** prevedono di effettuare complessivamente **15.630 nuovi ingressi** (-16,8% pari a -3.150 unità rispetto al 2° trimestre; in particolare a Como -1.430 persone e a Lecco -1.720, cioè rispettivamente -12,4% e -23,8%). A cercare nuovo personale sarà il 20,6% delle aziende comasche con almeno un dipendente e il 20,5% di quelle lecchesi (contro il 24,1% e il 22,2% del 2° trimestre).

Nella nostra regione i nuovi posti di lavoro **saranno quasi 231.000** (-5,8% rispetto al periodo aprile-giugno), e a livello nazionale sfioreranno quota 1.113.000 (-16,5%). Questi dati emergono dall'**indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione**, svolta mensilmente dalle Camere di Commercio (per le imprese oltre 50 addetti) e da Infocamere tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche. L'indagine è coordinata a livello nazionale da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

[L'INDAGINE EXCELSIOR SULLE PREVISIONI DI ASSUNZIONE](#)

Sottoscritto accordo sulla contrattazione aziendale della Growermetal

Presentati i contenuti durante l'assemblea con Rsu, Fim Monza Brianza Lecco, Fiom Cgil e i lavoratori

LECCO - Un accordo sulla contrattazione aziendale della **Growermetal** è stato sottoscritto nella giornata di ieri, mercoledì 31 luglio, **dalla Rsu, Fim Monza Brianza Lecco e Fiom Cgil**. L'accordo è stato approvato al 85% dei lavoratori presenti nella assemblea dove sono stati illustrati tutti i contenuti.

Fondata nel 1950, Growermetal conta circa 130 dipendenti ed è oggi una affermata realtà nella produzione di rondelle elastiche di sicurezza, di particolari metallici tranciati secondo specifica del cliente e di molle per armamento ferroviario. Fin dalle origini la Growermetal è rimasta saldamente ancorata alle sue origini di società indipendente controllata dalla famiglia Cattaneo giunta alla seconda generazione. Situata a Calco, a 40 Km a Nord di Milano, Growermetal è presente in Italia, in Europa e in tutte le principale aree economiche mondiali quali Nord America, Medio oriente, Cina e altri paesi dell'estremo oriente

“Risultato importante dal punto di vista normativo”

“Il risultato raggiunto - fanno sapere i sindacati - per alcuni aspetti, è importante ed innovativo non tanto dal punto di vista economico, ma soprattutto dal punto di vista normativo dove si è condivisa la scelta di puntare a considerare il lavoratore non solo come soggetto titolare di diritti sul lavoro ma anche come persona facente parte di una collettività più ampia dove si rende sempre più necessaria un'azione di sensibilizzazione sui problemi ambientali, sulla discriminazione e violenza di genere, sulle pari opportunità tra uomo e donna, contro le molestie partendo dai luoghi di lavoro, senza tralasciare naturalmente i temi tradizionali della contrattazione aziendali come quelli riguardanti la formazione, l'ambiente e sicurezza sul lavoro, sugli orari di lavoro e ovviamente quello salariale”.

Discriminazione e violenza di genere

In particolare sulla discriminazioni e violenza di genere si è concordato per le vittime di violenza di genere un periodo aggiuntivo retribuito di un mese di congedo straordinario ai tre previsti dalle leggi vigenti, la possibilità di adattare l'orario di lavoro sempre per questi soggetti alle proprie esigenze con possibilità di trasformare anche il proprio contratto da

tempo pieno a part-time se fosse necessario. Viene previsto attraverso un modulo di formazione specifico, fatta al momento dell'assunzione per sensibilizzare i lavoratori a tenere nei luoghi di lavoro comportamenti di rispetto degli altri al di là della nazionalità, sesso, religione, condizione fisica o qualsiasi altro motivo di discriminazione.

Le buone pratiche

Di fronte al problema ambientale anche all'interno dei luoghi di lavoro si possono diffondere buone pratiche e pertanto con l'azienda, con il supporto della RSU e delle OO.SS, si promuoverà una serie di campagne/attività di sensibilizzazione per ridurre gli sprechi (di acqua, di energia elettrica, di prodotti chimici, ecc...) e la produzione dei rifiuti (carta, plastica, rifiuti derivanti dal processo produttivo, ecc...) con l'obiettivo di contribuire a rendere l'attività aziendale maggiormente eco sostenibile. Installando per esempio, apparecchi di erogazione di acqua microfiltrata, con l'obiettivo di eliminare il consumo di acqua in bottigliette e la conseguente produzione di rifiuti di plastica, fornendo a ogni dipendente una borraccia personalizzata che potrà riempire con acqua erogata gratuitamente dagli impianti di distribuzione, con relativo risparmio economico per lo stesso lavoratore. Viene inoltre data attenzione al miglioramento della sicurezza, elemento fondamentale per le criticità ad oggi presenti nel settore metalmeccanico, attraverso un rafforzamento degli interventi preventivi, come quello rappresentato dalla registrazione ed analisi dei mancati infortuni e fornendo al Rls maggiori strumenti informativi.

Sulla malattia vi è una tutela maggiore di quella prevista dal contratto nazionale di riferimento per i casi più gravi e certificati, dove sarà garantita l'erogazione al 100% dello stipendio rispetto al 50%.

Premio di risultato

“Dal punto di vista economico - fanno sapere dai sindacati - avremmo voluto e si sarebbe potuto, ottenere qualcosa in più, visto anche l'andamento positivo dell'azienda. In ogni caso si è ottenuto un impianto del premio di risultato che tenendo conto dell'evoluzione del mercato in cui opera Growermetal e degli investimenti effettuati, dovrebbe portare ad un incremento nei prossimi anni degli importi erogati nel passato utilizzando anche, per il raggiungimento di questo obiettivo la legislazione in vigore sulla tassazione agevolata dei premi e utilizzo di sistemi di welfare aziendale. Si è ottenuto inoltre per i lavoratori degli impianti funzionanti a ciclo continuo, circa una ventina, un incremento delle indennità nei turni più disagiati”.

Valmadrera, Aerosol: verso l'omologa del concordato ma gli impianti sono ancora fermi

 leccoonline.com/articolo.php

August 1,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA



Un presidio dei lavoratori fuori dai cancelli aziendali

La conta deve ancora essere fatta ma quest'oggi sono ufficialmente scaduti i termini per la raccolta delle manifestazioni di voto dei creditori di **Aerosol**, chiamati ad "approvare" o meno il piano concordatario presentato dall'azienda. "Si tratta del presupposto perchè vengano raggiunte le maggioranze propedeutiche all'omologazione" spiega **Gabriele Viganò**, direttore dell'Ufficio vertenze della CGIL che sta seguendo la vicenda dalla presentazione della domanda da parte della società, nel novembre 2018 con successiva integrazione, su richiesta del Tribunale, nel febbraio di quest'anno. A oltre sei mesi di distanza, dunque, l'iter preliminare di valutazione della proposta si appresta a volgere al termine, accompagnato dalle speranze degli ex lavoratori, diversi dei quali, negli ultimi mesi, convocati presso l'ex sede di Valmadrera per un colloquio in vista della ripresa dell'attività dopo la cessione del ramo farmaceutico alla **Farmol**, multinazionale del settore nata Bergamo e articolata su 5 sedi produttive di cui 2 in Italia, una in Tunisia, una in

Ungheria e una in Slovacchia con un fatturato complessivo di oltre 80 milioni di euro. 2 milioni di euro la cifra messa sul piatto, il minimo previsto, per aggiudicarsi quel "pezzo" di Aerosol ancora con un proprio mercato, dopo la dismissione del ramo cosmetico con la messa all'asta delle linee produttive. "Farmol è indubbiamente un'azienda seria. Abbiamo avuto un paio di incontri, anche in Provincia" ha detto **Nicola Cesana**, segretario generale di Filctem Cgil Lecco, puntualizzando altresì, però, come ad oggi gli impianti non siano ancora tornati a girare. "Si stanno portando avanti una serie di attività per predisporre la ripartenza che non avverrà prima dell'autunno. Sono stati fatti tanti colloqui e per alcuni ex dipendenti di Aerosol è stata prospettata la riassunzione, in aggiunta ai sei che erano rimasti, passando già in Farmol". Un altro aspetto, dunque, per il quale si incrociano le dita, pur essendo stato avviato, con l'unità di crisi della Provincia, un percorso ad hoc per il reinserimento.



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

 0

Lecco, 01 agosto 2019 | [ECONOMIA](#)

Calano le previsioni occupazionali per le imprese lecchesi

A cercare nuovo personale sarà il 20,5% delle aziende del territorio.



01 agosto 2019

Sant' Alfonso Maria de' Liguori dottore della Chiesa

[CERCA](#)



eventi gastronomici



Nel 3° trimestre 2019 le imprese delle province di Como e Lecco prevedono di effettuare complessivamente 15.630 nuovi ingressi, di cui 10.130 in provincia di Como e 5.500 in provincia di Lecco.

Si registra dunque un calo, rispetto alle previsioni del secondo trimestre, del 16,8% pari a -3.150 unità. In particolare a Como la diminuzione è di 1.430 persone e a Lecco di 1.720, cioè rispettivamente -12,4% e -23,8%.

A cercare nuovo personale sarà il 20,6% delle aziende comasche con almeno un dipendente e il 20,5% di quelle lecchesi (contro il 24,1% e il 22,2% del 2° trimestre).

Nella nostra regione i nuovi posti di lavoro saranno quasi 231.000 (-5,8% rispetto al periodo aprile-giugno), e a livello nazionale sfioreranno quota 1.113.000 (-16,5%). Questi dati emergono dall'indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione, svolta mensilmente dalle Camere di Commercio (per le imprese oltre 50 addetti) e da Infocamere tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche. L'indagine è coordinata a livello nazionale da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tab. 2 - Italia, Lombardia e province lombarde: quota imprese che intendono effettuare nuovi ingressi per settore nel 3°trimestre 2019

Territorio	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri Servizi	Media provinciale
Bergamo	25,2	18,7	17,8	26,0	24,8	22,7
Brescia	24,5	17,0	17,2	25,3	23,3	21,8
Como	20,8	11,1	16,8	27,6	23,8	20,6
Cremona	24,2	11,4	18,7	20,4	25,3	21,4
Lecco	24,6	14,7	13,7	24,6	22,2	20,5
Lodi	23,2	17,3	20,8	24,8	26,9	23,2
Mantova	21,5	13,8	17,6	19,5	24,9	20,4
Milano	27,1	24,0	19,5	28,5	26,9	25,2
Monza B.za	24,9	19,6	19,1	25,6	22,7	22,3
Pavia	22,1	16,7	18,3	22,5	26,8	22,0
Sondrio	20,6	11,2	28,0	42,8	26,9	27,6
Varese	22,7	14,5	18,1	27,8	24,5	21,9
LOMBARDIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	23,1
ITALIA	22,7	18,4	16,4	28,4	24,6	21,9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

Nel 3° trimestre 2019, il 36,1% delle entrate si concentrerà nel comparto industriale: si tratta di 5.650 nuovi contratti (-18,8% rispetto al periodo aprile-giugno), di cui 890 riguarderanno il settore delle costruzioni (-18,3%)¹. Rispetto al 2° trimestre cresce la quota di nuovi ingressi nel terziario (dal 62,9% al 63,9%). In particolare, le nuove assunzioni previste saranno 1.710 nel commercio (con un calo del 21,2% rispetto al periodo aprile-giugno), 2.370 nel turismo (-42,6%) e 5.900 negli altri servizi (+6,9%).

Nel mese di luglio 2019, sulle 5.190 assunzioni programmate dalle imprese lariane la quota con contratto a tempo indeterminato sale al 28,1% (ad aprile era del 27,9%). Lecco, con il 34%, sale dal 5° posto di aprile al 2a piazza tra i territori lombardi (dietro solo a Varese, con il 36%).



I nostri video



Icam Cioccolato fissa i nuovi obiettivi di sostenibilità

TUTTI I VIDEO ▶

Articoli più letti

CAMMINA CON NOI

Territorio	Manifatturiero		Costruzioni		Totale	
	Luglio	Totale trimestre	Luglio	Totale trimestre	Luglio	Totale trimestre
Bergamo	2.540	7.100	910	2.420	3.450	9.520
Brescia	3.250	9.580	840	2.310	4.090	11.890
Como	820	2.550	190	520	1.010	3.070
Cremona	750	2.220	130	420	880	2.630
Lecco	670	2.210	130	370	790	2.580
Lodi	330	800	80	210	410	1.020
Mantova	860	2.580	100	380	960	2.960
Milano	3.980	11.260	2.900	7.980	6.880	19.240
Monza B.za	1.130	3.130	360	1.010	1.490	4.140
Pavia	480	1.480	210	600	690	2.080
Sondrio	270	720	70	210	340	930
Varese	1.340	3.810	360	860	1.700	4.660
LOMBARDIA	16.410	47.420	6.280	17.290	22.680	64.710
ITALIA	83.220	223.410	32.710	89.110	115.940	312.520

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

N.B. Il dato si riferisce al totale delle assunzioni (comprese le assunzioni stagionali)

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti la somma dei singoli settori può non coincidere con il totale

Como, con il 25% (contro il 27,3%), scende dal 6° al 10° posto, precedendo solo Mantova e Sondrio. La quota delle nuove assunzioni a tempo indeterminato previste a luglio dalle imprese lariane resta inferiore alla media lombarda (che rimane stabile rispetto ad aprile, attestandosi al 30%), ma rimane più alta di quella nazionale (che diminuisce dal 26,9% al 22,3%). Rispetto ad aprile, scende di quasi due punti percentuali la quota dei contratti di apprendistato (dal 10,4% all'8,5%), facendo comunque registrare un valore superiore alla media lombarda, ma inferiore a quella italiana (rispettivamente 8% e 9,5%). Calano i contratti a tempo determinato (dal 59,8% di tre mesi fa al 57,6%, dato superiore alla media regionale, 57%, ma inferiore a quella nazionale, 64%). La quota di assunzioni con altre forme contrattuali sale dal 2% di aprile al 5,6% di luglio, tornando superiore a quella lombarda e italiana.

A Como, la maggioranza dei nuovi ingressi a tempo indeterminato previsti si concentra nelle costruzioni e nel manifatturiero (rispettivamente 84% e 62%); viceversa, il terziario vede una netta prevalenza di contratti a tempo determinato (servizi alle persone 84%; servizi alle imprese 71%; turismo 68%; commercio 67%). **Per Lecco, prevalgono gli ingressi a tempo indeterminato nel manifatturiero (66%); il tempo determinato è maggiormente utilizzato nei servizi alle persone (75%), nel turismo (66%) e nel commercio (57%); nei servizi alle imprese entrambe le quote superano il 40% (tempo indeterminato 46%, tempo determinato 41%).** Nelle costruzioni si nota un alto ricorso ad altre tipologie di contratti: 72%.



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

CAMMINA CON NOI



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra Iaghetti e il Pizzo Tre Signori

CRONACA



Diga di Pagnona: deroga per procedere subito alla rimozione dei detriti

CULTURA



Il corto del regista lecchese Videtta al festival di Porto Santo Stefano

Ritrovaci su Facebook

Tab 3b - Italia, Lombardia e province lombarde: orientamenti delle imprese sulle entrate di personale per commercio e servizi nel mese di luglio e nel 3° trimestre 2019

Territorio	Commercio		Turismo		Altri Servizi		Totale servizi		Totale	
	Luglio	Totale trimestre	Luglio	Totale trimestre	Luglio	Totale trimestre	Luglio	Totale trimestre	Luglio	Totale trimestre
Bergamo	1.280	3.019	1.050	2.580	2.400	7.540	4.710	13.120	8.160	22.640
Brescia	1.410	3.495	1.620	4.000	2.610	8.580	5.630	16.070	9.720	27.960
Como	390	1.110	660	1.620	1.410	4.330	2.460	7.060	3.460	10.130
Cremona	240	670	140	510	1.000	2.560	1.370	3.740	2.250	6.370
Lecco	240	600	320	750	380	1.570	940	2.920	1.730	5.500
Lodi	130	430	110	330	470	1.210	700	1.970	1.110	2.990
Mantova	290	870	210	670	970	2.830	1.470	4.370	2.430	7.330
Milano	5.090	14.700	3.770	11.620	19.500	59.430	28.370	85.750	35.250	104.990
Monza B.za	1.080	3.000	500	1.590	1.790	5.990	3.360	10.580	4.850	14.720
Pavia	310	930	310	930	1.340	4.310	1.960	6.170	2.650	8.250
Sondrio	400	700	1.000	1.450	280	850	1.670	2.990	2.010	3.920
Varese	740	1.990	830	2.490	1.990	6.760	3.560	11.240	5.260	15.900
LOMBARDIA	11.600	31.510	10.520	28.540	34.090	105.940	56.200	165.980	78.890	230.690
ITALIA	59.150	152.630	95.550	199.100	157.060	448.660	311.750	800.390	427.690	1.112.920

Fonte: [Unioncamere](#) - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

N.B. Il dato si riferisce al totale delle assunzioni (comprese le assunzioni stagionali)

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti la somma dei singoli settori può non coincidere con il totale

Raffrontando i dati con quelli di aprile, in luglio cresce la quota di ingressi riservati a figure "high skill" (dirigenti, specialisti e tecnici: dal 14,1% al 17,3%); il valore resta inferiore alla media regionale (22,6%), ma torna superiore a quella nazionale (16,8%). In particolare, Como mantiene la 5a posizione nella graduatoria regionale, preceduta ora da Milano, Monza Brianza, Varese e Lecco (che recupera due posti, passando dalla 6 a piazza alla 4a).

Rispetto al mese di aprile, a luglio torna a salire la quota di entrate destinate a personale laureato (dall'8,4%, all'11,4%); ciononostante la percentuale del territorio lariano continua ad essere inferiore alla media regionale (16,1%), ma torna leggermente superiore a quella nazionale (11,2%). Como (la cui quota sale dall'8,7% all'11,3%) perde una posizione nella graduatoria lombarda rispetto ad aprile, posizionandosi al 6° posto, dopo Milano, Monza Brianza, Varese, Pavia e Lecco (rispettivamente 22,4%, 15%, 12,8%, 12,6% e 11,4%); **Lecco recupera 4 posizioni, piazzandosi al 5° posto.**

Tab 5 - Italia, Lombardia e province lombarde: orientamenti delle imprese sui nuovi ingressi di personale "high skill" nel mese di luglio 2019 (valori percentuali)

Territorio	Professioni high skill
Bergamo	16,7
Brescia	14,3
Como	17,2
Cremona	15,5
Lecco	17,7
Lodi	15,3
Mantova	13,0
Milano	29,2

Viceversa, cala la quota degli ingressi di diplomati (dal 69,5% di aprile al 61,7%, di cui il 31,8% con diploma di scuola media superiore e il 29,9% di Istituto professionale), mentre sale quella di risorse umane che hanno semplicemente assolto all'obbligo scolastico (dal 22,1% al 26,8%). Per queste ultime, Como (con il 29,5%) evidenzia il valore più basso in Lombardia dopo Sondrio, piazzandosi, pertanto, in



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

1 Agosto 1291 formazione della Confederazione Svizzera.

Social



decima posizione (ad aprile occupava la 4a piazza)2. Lecco (21,3%) passa dall'8° al 3° posto, a pari merito con Monza, dietro a Milano e Varese (rispettivamente 19,9%, e 21,2%).

Tra i profili maggiormente richiesti sia dalle imprese comasche che da quelle lecchesi spiccano soprattutto figure a media e bassa specializzazione:

per Como, "cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (550 persone) "professioni specifiche degli altri servizi alle persone" (370 nuovi ingressi), "conduttori di mezzi di trasporto" (180 assunzioni previste);

per Lecco, "operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche", "cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (310 nuove assunzioni ciascuno) e "commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso" (90 nuovi ingressi).

Aumenta la quota di ingressi riservati a giovani con meno di 29 anni (dal 35,1% di aprile al 35,5% di luglio); il valore lariano è superiore sia alla media regionale che a quella nazionale (rispettivamente 32,9% e 31,5%). A livello lombardo, Lecco (37,3%) e Como (34,6%) si posizionano rispettivamente al 2° e al 3° posto (erano 3a e 1a ad aprile); al primo posto c'è Bergamo (37,4%) e al quarto c'è Sondrio (33,6%). A Como la quota di "under 29" per alcune famiglie professionali è particolarmente consistente: "area produzione di beni ed erogazione del servizio" (33%, pari a 600 figure), "aree commerciali e della vendita" (45%, pari a 310 unità) e "aree tecniche e della progettazione" (31,3%, pari a 120 persone). Anche a Lecco le aree che riservano le maggiori opportunità ai giovani sono analoghe: "area produzione di beni ed erogazione del servizio" (38,3%, pari a 350 figure), "aree commerciali e della vendita" (46,3%, pari a 150 unità) e "aree tecniche e della progettazione" (25,2%, pari a 60 persone).

Altro focus dell'analisi concerne le figure professionali di difficile reperimento. La loro quota resta consistente ed è pure in crescita (dal 29,6% al 33,3% di luglio); il dato è superiore sia alla media regionale (29,2%) che a quella nazionale (26,6%). Da sottolineare come le imprese lecchesi evidenzino maggiori difficoltà rispetto a quelle comasche a trovare il personale di cui necessitano (40,3% contro 29,9%). A Como questo fenomeno è particolarmente sentito per le seguenti famiglie professionali: "area produzione di beni ed erogazione del servizio" (27,9%, pari a 500 figure), "aree tecniche e della progettazione" (44,6%, pari a 170 figure); "aree commerciali e della vendita" (25,2%, pari a 170 unità). Anche Lecco evidenzia le stesse criticità: "aree produzione di beni ed erogazione del servizio" (44,2%, pari a 410 figure), "aree tecniche e della progettazione" (59,5%, pari a 140 figure) e "aree commerciali e della vendita" (26,7%, pari a 90 unità).

■

 0

[ULTIMI ARTICOLI](#) ▶



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L. Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)



Lecco, 31 luglio 2019 | [ECONOMIA](#)

Nel lecchese 1909 infortuni sul lavoro nei primi sei mesi del 2019

Cisl Lombardia: "I dati semestrali purtroppo confermano quanto sosteniamo da mesi: la situazione resta molto preoccupante".



01 agosto 2019

[Sant' Alfonso Maria de' Liguori dottore della Chiesa](#)



eventi gastronomici



Giugno nero in Lombardia per gli infortuni mortali sul lavoro: son stati ben 11 i casi denunciati all'Inail, con un aumento del 175% rispetto allo stesso mese dello scorso anno (erano stati 4 casi). Infortuni mortali in crescita anche guardando al dato complessivo dei primi 6 mesi dell'anno: +4,3% (da 69 a 72 casi). E' quanto emerge da un'analisi degli ultimi dati Inail condotta dal dipartimento Salute e sicurezza della Cisl Lombardia.

"I dati semestrali purtroppo confermano quanto sosteniamo da mesi: la situazione resta molto preoccupante ed è sconcertante dover registrare la persistente inattività delle istituzioni - afferma Pierluigi Rancati, segretario Cisl Lombardia -. L'aumento degli infortuni mortali è inaccettabile e fa passare in secondo piano il timidissimo -0,6% degli infortuni totali, che passano da 62.166 del primo semestre 2018 a 61.780 del 2019. Una diminuzione talmente irrilevante che certo non può essere ritenuta un segnale di inversione di tendenza".

Guardando ai territori, nel semestre si registra una lieve diminuzione di infortuni a Bergamo, Cremona, Lodi, Mantova, Milano e Varese. In aumento Brescia, Como, Lecco, Monza, Pavia e Sondrio.

Per quel che riguarda Lecco: nel mese di giugno le denunce di infortunio sono state 300 contro le 318 del giugno 2018. Considerando i primi sei mesi dell'anno si passa da 1899 del primo semestre dello scorso anno ai 1909 di gennaio-giugno 2019. Gli infortuni sul lavoro sono invece scesi da 4 a 2.

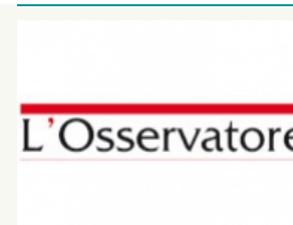
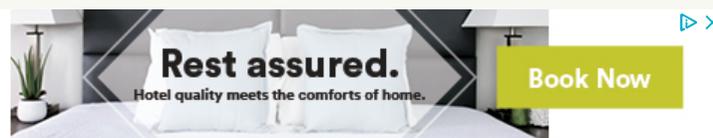
In aumento del 3,4% le denunce di malattie professionali: sono state 2.266 nei primi sei mesi del 2019, contro le 2191 del 2018.

"Il tema dell'aumento delle malattie professionali è troppo sottovalutato - sottolinea Rancati -. Rappresenterà in futuro un problema molto serio, a fronte dei nuovi lavori e dell'invecchiamento della popolazione lavorativa, per effetto dell'innalzamento dell'età pensionabile".

■



ULTIMI ARTICOLI ►



I nostri video



Icam Cioccolato fissa i nuovi obiettivi di sostenibilità

TUTTI I VIDEO ►

Articoli più letti

CAMMINA CON NOI



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla
vetta del Grignone (Via della Ganda)

CAMMINA CON NOI



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra
laghetti e il Pizzo Tre Signori

CRONACA



Diga di Pagnona: deroga per
procedere subito alla rimozione dei
detriti

CULTURA



Il corteo del regista lecchese Videtta al
festival di Porto Santo Stefano

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

1 Agosto 1291 formazione della Confederazione Svizzera.

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)

 0

Lecco, 01 agosto 2019 | [ECONOMIA](#)

Uil Lecco: 7.660 disoccupati esclusi dalle politiche attive e sociali

"In provincia 1.228 domande di reddito di cittadinanza accolte a fronte di 8888 disoccupati".



Salvatore Monteduro

01 agosto 2019

[Sant' Alfonso Maria de' Liguori dottore della Chiesa](#)

 [CERCA](#)



eventi gastronomici



Lo studio UIL del Lario mette a confronto le domande accolte del reddito di cittadinanza nel periodo aprile-giugno 2019 (fonte INPS) e i disoccupati nelle singole Province anno 2018 (fonte ISTAT). Il primo riscontro che si ha dall'analisi è che, a fronte di 2.755.467 disoccupati sono 793.547 le domande accolte di reddito di cittadinanza in tutta Italia e rappresentano 28,8% medio del rapporto tra domande del reddito di cittadinanza e disoccupati. Per quanto riguarda le Province di Como e Lecco, sono sotto il 28,8%:

Como, 20.649 disoccupati, tasso di disoccupazione 7,3%, e 2.591 domande di reddito di cittadinanza accolte, il 12,5% il rapporto tra domande di reddito di cittadinanza e disoccupati;

Lecco, 8.888 disoccupati, tasso di disoccupazione 5,6%, e 1.228 domande di reddito di cittadinanza accolte, il 13,8% il rapporto tra domande di reddito di cittadinanza e disoccupati.

Secondo lo studio della Uil sono complessivamente 38 le Province Italiane che si attestano sopra la media del 28,8%, di cui 29 del mezzogiorno, 3 del centro, 6 del nord e tra queste c'è Pavia della Lombardia, con il 31,4% di rapporto tra domande di reddito di cittadinanza e disoccupati e un tasso di disoccupazione del 6,5%.

Palermo è la Provincia con la percentuale più alta di rapporto tra domande di reddito di cittadinanza e disoccupati 51,6%, mentre il tasso di disoccupazione è del 19,8%.

Bolzano è la Provincia con la percentuale più bassa del rapporto tra domande di reddito di cittadinanza e disoccupati 3,9% e il tasso di disoccupazione è del 2,9% che è il più basso tra le Province Italiane.

Agrigento e Crotone sono le Province con il tasso di disoccupazione più alto in Italia, entrambe al 27,6%, e hanno un % tra domande di reddito di cittadinanza e disoccupati rispettivamente del 25,7% e del 40,2%.

Lo studio rileva dunque che se tra le domande del reddito di Cittadinanza accolte (793.547 in Italia) ci fossero i disoccupati (2.755.467 in Italia) ci sarebbero circa 1.961.920 (il 72%) di soggetti in cerca di occupazione non rientranti nel sistema di presa in carico per le politiche attive e sociali previste dal reddito di cittadinanza.

Situazione che per quanto riguarda le Province di Como e Lecco sarebbe ancora più pesante:

Como 18.058 disoccupati esclusi dalle politiche attive e sociali, 87,5%;

Lecco 7.660 disoccupati esclusi dalle politiche attive e sociali, 86,2%.

A tal proposito bisogna ricordare che l'articolo 8 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 (Allegato n. 1), introduce incentivi per i datori di lavoro che assumono, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, i beneficiari del Reddito di cittadinanza. In particolare, la succitata disposizione stabilisce, in caso di assunzione a tempo pieno e indeterminato del beneficiario del Reddito di Cittadinanza, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore - con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL - nel limite dell'importo mensile del Rdc spettante al lavoratore all'atto dell'assunzione, con un tetto mensile di 780 euro.

"Stante che tutti i disoccupati hanno diritto a ricevere politiche attive di lavoro da parte delle Istituzioni - sottolinea il segretario generale della Uil del Lario Lecco-Como Salvatore Monteduro - è palese che la situazione che potrebbe derivare da quanto sopra detto **espone a potenziali situazioni di discriminazione**



I nostri video



Icam Cioccolato fissa i nuovi obiettivi di sostenibilità

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)

tra i soggetti che sono in cerca di un posto di lavoro. Inoltre, ravvisiamo una forte difficoltà da parte degli operatori dei centri per l'impiego, già in carenza di organico, di gestire i disoccupati già in carico e i nuovi soggetti del reddito di cittadinanza; anche perché le nuove figure dei navigator, per i quali sono ancora da chiarire il rapporto di collaborazione con gli operatori dei centri per l'impiego e verso i quali dovrà essere comunque svolta una funzione di addestramento, potrebbero generare agli operatori dei centri per l'impegno ulteriori difficoltà nella prima fase di assunzione. Viceversa, i navigator potranno essere un valore aggiunto se si programma una pianificazione, formazione e stabilizzazione dei loro rapporti di lavoro e si definisce una sinergia e coordinamento chiaro tra i vari soggetti deputati alle politiche attive".

E ancora: "Infine, a nostro avviso, il dato di fondo che si rileva dal nostro studio è una forte domanda di lavoro (2.755.467 disoccupati, differenziata per territorio) ma che senza un'offerta di lavoro altrettanto sostenuta difficilmente potrà trovare soluzione e che può avvenire sostenendo la ripresa economica attraverso politiche di investimenti pubblici in infrastrutture, in politiche sociali, ambientali e sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori e pensionati".

■

+ 0

ULTIMI ARTICOLI ►



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

CAMMINA CON NOI



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra Iaghetti e il Pizzo Tre Signori

CRONACA



Diga di Pagnona: deroga per procedere subito alla rimozione dei detriti

CULTURA



Il corto del regista lecchese Videtta al festival di Porto Santo Stefano

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

1 Agosto 1291 formazione della Confederazione Svizzera.

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)